

Il *Rapporto annuale 2018*: dall'analisi dei soggetti a quella delle relazioni.

Giovanni Barbieri – Coordinatore Rapporto Annuale 2018

Il *Rapporto annuale* dell'Istat offre da 26 anni al Parlamento e ai cittadini una riflessione documentata sulla situazione del Paese, descrivendone le diverse realtà (l'economia, le imprese, il lavoro, la demografia, la società), e individuando rischi e opportunità per il futuro.

L'edizione del 2018 verte sul tema delle reti e delle relazioni. È un cambiamento di prospettiva: dai soggetti – sociali, economici e istituzionali – alle relazioni che li legano tra loro. Non sono diversi i fenomeni che osserviamo, ma la prospettiva da cui li consideriamo. Questo cambiamento di punto di vista arricchisce l'analisi e permette di rispondere ad alcune domande di ricerca che via via tratteremo nell'incontro di oggi: ad esempio, le reti sono un fattore evolutivo? Offrono un contributo alla resilienza dei soggetti e delle forme in cui si organizzano? Sono un fattore di protezione, di rafforzamento, di crescita? La crescita delle reti e della loro densità ha un costo, nel senso che inducono ad abbandonare forme organizzative diverse? Le reti di aiuto preservano la famiglia o la superano? I gruppi smantellano l'impresa familiare? E qual è il segno del cambiamento? In che misura dipende dal sistema di valori?

Reti sociali e partecipazione sociale.

Eleonora Meli – Vice-coordinatrice Rapporto Annuale 2018

Avere a disposizione un intorno più o meno ampio di reti di parentela, amicizia, sostegno, essere coinvolti in relazioni formali e informali con altri più o meno affini allarga le disponibilità degli individui, ne accresce il capitale e di conseguenza le opportunità.

Il *Rapporto annuale* Istat del 2018 si concentra sugli individui in riferimento alle reti in cui sono inseriti, come l'essere parte di una o più reti (essere un nodo) influenzi il benessere percepito, il grado di sicurezza espresso e la partecipazione sociale e culturale.

Ampiezza, intensità e tipo di rete vengono analizzate sulla base delle caratteristiche degli individui e se ne studiano gli effetti in termini di ricaduta sul benessere, sul senso di isolamento, sulla partecipazione sociale, culturale e civica. Diversi approfondimenti esplicitano le relazioni intessute dagli individui partendo da specifici punti di vista: persone che vivono da sole, anziani, alunni di seconda generazione, coppie, volontari.

Le reti economiche e delle istituzioni.

Andrea De Panizza – Vice-coordinatore Rapporto Annuale 2018

Il *Rapporto annuale* Istat del 2018 esplora le caratteristiche delle **reti nell'economia** da diverse prospettive, considerando: (a) la forza delle relazioni intersettoriali nell'economia italiana a confronto con quella tedesca, e il loro ruolo nella diffusione tecnologica; (b) le relazioni di controllo e comando tra unità economiche in territori diversi nel tempo, e i processi di diffusione territoriale della produttività; (c) i legami di collaborazione tra imprese, i loro cambiamenti attraverso la *grande recessione*, la relazione tra *spessore* delle reti e performance per le piccole imprese; (d) il ruolo della collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca nell'attività innovativa, in Italia e nelle altre maggiori economie europee; (e) le reti di scambio, condivisione e cooperazione nel lavoro autonomo, in relazione con le caratteristiche dei lavoratori e la soddisfazione economica e personale.

Il *Rapporto* offre anche una valutazione puntuale su diverse **reti di natura istituzionale**: (a) quelle originate dal sistema dell'Università e della Ricerca; (b) le reti di collaborazione tra scuole; (c) le reti di servizi culturali; (d) le reti di sostegno alle famiglie offerte dalle istituzioni locali e nazionali.